

REGOLAMENTO DEL COMITATO DI VALUTAZIONE

CRITERI PER LA VALORIZZAZIONE DEI DOCENTI E L'ACCESSO AL "BONUS PREMIALE" DI CUI ALL'ART. 1, CC. 126, 127, 128 DELLA L. 107/2015

Il comitato di valutazione dei docenti, ex art. 11 del D.Lgs. 297/1994, come modificato dal comma 129 dell'art. 1 della legge 107/2015, in conformità con quanto previsto al comma 3 del predetto articolo 11,

DEFINISCE

i sotto riportati criteri per la valorizzazione dei docenti e l'accesso al fondo di cui ai commi 126, 127 e 128 del richiamato art. 1.

1. Principi ispiratori
2. Partecipazione del docente
3. Criteri per l'attribuzione del *bonus* premiale
4. Determinazione della premialità
5. Determinazione dei crediti dei docenti
6. Accesso individuale al fondo
7. Ruolo della dirigente
8. Ruolo del comitato
9. Emendamenti
10. Condivisione
11. Riepilogo delle principali scadenze temporali

1. PRINCIPI ISPIRATORI

1.1. I presenti criteri sono ispirati all'istanza della qualificazione professionale dei docenti, delle pratiche didattiche e organizzative dell'istituto al fine di promuovere il successo formativo di tutti gli alunni.

1.2. Il fine è di valorizzare ed incrementare la professionalità docente senza implicare nessuna attribuzione negativa, diretta o indiretta, dell'operato degli insegnanti.

1.3. I compensi a favore dei docenti, derivanti dall'applicazione dei criteri, sono diretti a incentivare la qualità delle *performance* individuali e di sistema, la cooperazione e la diffusione di buone pratiche quali fattori dello sviluppo cognitivo e sociale degli alunni, dell'inclusione sociale e del benessere organizzativo.

1.4. Il processo è pensato come un'opportunità per stimolare e orientare il docente in un percorso di auto-osservazione e auto-miglioramento.

2. PARTECIPAZIONE DEL DOCENTE

2.1. L'attribuzione ai docenti di ruolo in servizio nell'istituto di somme a carico del fondo viene effettuata annualmente dal dirigente secondo le modalità riportate nei paragrafi che seguono.

2.2. Per effetto di quanto previsto dal precedente paragrafo 1, comma 1.3, l'attribuzione avviene a seguito dell'istituto denominato "partecipazione". La predetta partecipazione, opzione individuale e nominativa, aperta a ciascun docente di ruolo a qualunque titolo in effettivo servizio nell'istituto, ha carattere volontario, si formalizza e prende avvio mediante la presentazione di apposita istanza di partecipazione indirizzata al Dirigente scolastico. A seguito della presentazione dell'istanza, il docente acquisisce lo status di "docente partecipante", il quale costituisce titolo base indispensabile per partecipare alla procedura valutativa prevista dai presenti criteri e, conseguentemente, per accedere al fondo.

2.3. Lo status di docente partecipante, a richiesta dell'interessato, è annuale.

2.4. L'istanza di cui al comma 2.2 deve essere presentata, da parte del docente interessato con incarico a tempo indeterminato, in servizio nell'istituzione scolastica, ***entro i termini fissati dal Comitato di valutazione.***

2.5. La mancata presentazione dell'istanza implica la consapevole e volontaria rinuncia all'attribuzione di compensi a carico del fondo.

2.6. Il dirigente comunica annualmente, tramite avviso interno, con congruo anticipo, la scadenza di cui al precedente comma 2.4. Nell'avviso sono riportati i criteri e il modulo per l'inoltro dell'istanza.

3. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL BONUS PREMIALE

3.1. È introdotta la nozione di "profilo di merito" del docente quale sviluppo di un articolato sistema di competenze, capacità e motivazioni sulla base:

- *A) delle qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;*

- B) risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
- C) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

3.2. Stante la complessità del profilo di merito e allo scopo di realizzare una procedura snella e obiettiva, la valutazione è effettuata mediante l'impiego di "indicatori" che abbiano i seguenti requisiti:

- oggettività:** gli indicatori debbono risultare osservabili e verificabili;
- significatività:** gli indicatori debbono caratterizzarsi per una chiara funzione di sviluppo e finalizzati a:
 - rilevare e incentivare le prestazioni significative dei docenti;
 - favorire il miglioramento e la diffusione delle pratiche di cooperazione, condivisione e ricerca.
- conformità:** gli indicatori debbono avere uno stretto rapporto di corrispondenza con i riferimenti riportati al comma 129 della legge 107/2015;
- progressività:** assumono maggior peso premiale le azioni di implementazione/disseminazione delle buone pratiche.

3.5. La valutazione avviene attraverso la somma degli indicatori che possono risultare presenti e l'attribuzione di un livello (da 1 a 3 per ogni indicatore).

3.6. Gli indicatori individuati al successivo paragrafo 4 costituiscono anche la "motivata valutazione" di cui al comma 127 della legge.

3.7. La premialità si riferisce alle attività dell'anno scolastico in corso.

4. DETERMINAZIONE DELLA PREMIALITÀ'

4.1. In questo paragrafo viene riportata la tabella con gli indicatori e i rispettivi livelli.

Gli indicatori sono raggruppati nei tre ambiti principali definiti dalla legge 107/2015.

A) *delle qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;*

B) *risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;*

C) *delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale*

Per la sua complessità, l'ambito B) è stato a suo volta suddiviso in 3 sottosezioni:

B.1) *Risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni;*

B.2) *Innovazione didattica e metodologica;*

B.3) *Collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche.*

Allegata TABELLA di VALUTAZIONE/AUTOVALUTAZIONE del DOCENTE

5. DETERMINAZIONE DEI CREDITI DEL DOCENTE

5.1. Il **totale dei crediti individuali** spettante a ciascun docente partecipante viene determinato sulla base di una **autodichiarazione personale** resa ai sensi del DPR 445/2000, da compilare e inoltrare, a cura del docente partecipante, su modello appositamente predisposto dall'Istituto, **entro e non oltre il 30 giugno** dell' a.s. di riferimento.

La mancata presentazione della autodichiarazione personale comporta la decadenza, limitatamente all'a.s. di riferimento, dallo status di docente partecipante.

Sarà cura degli insegnanti produrre o indicare, se agli atti dell'Istituto, la necessaria documentazione atta a garantire l'effettivo svolgimento delle attività.

5.2. Alle dichiarazioni false e mendaci si applicano le sanzioni previste dal sopra richiamato DPR 445/2000.

5.3. Il dirigente comunica annualmente, con congruo anticipo, alla comunità professionale docente, le modalità e la scadenza di cui al comma 5.1.

5.4. La dichiarazione personale del comma 5.1 è strutturata in modo che la sua compilazione costituisca anche un percorso di riflessione e di auto-osservazione finalizzata alla pratica dell'auto-miglioramento.

5.5. Nei campi che compongono la dichiarazione personale, di cui al precedente comma 5.1, viene chiesto di documentare il possesso dei requisiti o dei titoli che danno luogo all'attribuzione del relativo credito.

6. ACCESSO INDIVIDUALE AL FONDO

6.1. La quantificazione dei compensi individuali a carico del fondo a favore dei docenti partecipanti viene determinata con la seguente **modalità** :

1. Per l'a.s. 2015/2016 l'ammontare della somma destinata all'Istituto viene attribuita in maniera proporzionale al 50% dei docenti aventi diritto in base ai crediti spettanti. Nel caso in cui il numero dei docenti aventi diritto fosse dispari il premio verrà assegnato al 50% più uno.
Per gli anni successivi il Comitato si riserva la possibilità di stabilire una percentuale diversa dal 50%.
 2. Qualora i docenti posizionatisi nell'ultima classe di attribuzione fossero più di uno, l'ammontare previsto per quella classe andrà suddiviso per il numero di docenti con lo stesso numero di crediti.
- 6.2.** L'assegnazione del premio è subordinata ai seguenti pre-requisiti:
1. Assenze dall'attività didattica (in aula) non superiore al 25% dei giorni stabiliti dal calendario scolastico.
 2. Assenza di provvedimenti disciplinari a carico del docente nell'a.s. in corso.
- 6.3.** Per i docenti con contratto part-time o in servizio presso altre Istituzioni Scolastiche il premio sarà assegnato in proporzione al numero delle ore settimanali di servizio prestate presso l'Istituto "A; Martini".

7. RUOLO DEL DIRIGENTE

Il dirigente:

- a) cura le operazioni preordinate e di processo affinché tutti i membri interni del comitato vengano scelti, rinnovati o surrogati dagli organi competenti;
- b) dopo la scelta da parte degli organi interni competenti, effettua la relativa nomina scritta; il numero dei membri nominati, unitamente al membro esterno nominato dall'USR, costituisce riferimento per i requisiti di validità delle sedute ai sensi del successivo paragrafo 8, comma 8.1 lettera "b";
- c) stabilisce il cronoprogramma delle operazioni previste dai presenti criteri e adotta ogni misura gestionale e organizzativa finalizzata alla loro efficace applicazione;
- d) convoca il Comitato con comunicazione individuale da trasmettere almeno 3 tre giorni prima rispetto alla data di svolgimento della seduta; la convocazione riporta l'ordine del giorno della seduta;
- e) nella prima seduta del Comitato nomina:
 - il segretario che redige il verbale delle sedute, lo legge o lo illustra per la sua approvazione, espleta le operazioni necessarie per la sua validazione e cura la conservazione dei documenti prodotti o utilizzati dal Comitato e li rende disponibili su richiesta dei suoi membri;
- f) effettua le relazioni introduttive, di processo e conclusive nelle sedute del Comitato; fornisce informazioni, chiarimenti, indicazioni di lavoro, documenti e materiali utili ai membri del Comitato;

8. RUOLO DEL COMITATO

8.1. Il Comitato è costituito ed opera in conformità con l'art. 37 del T.U., del quale si riportano i contenuti essenziali:

- a) l'organo è validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza;
- b) per la validità dell'adunanza è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica;
- c) le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei voti validamente espressi. In caso di parità, prevale il voto del presidente;

8.2. Il Comitato, con espresso riferimento alle competenze di cui al comma 3 dell'art. 11 del T.U., come modificato dall'art. 129 della legge decide sull'adozione o conferma dei presenti criteri e su eventuali richieste di modifica e/o integrazione, di norma entro il **30 settembre** di ciascun A.S.; le predette modifiche e integrazioni entrano in vigore direttamente nell'A.S. in corso;

8.3. Il Comitato, per il tramite del segretario, redige i verbali delle proprie sedute in un apposito registro fornito dal presidente; il verbale riporta, distintamente per ciascun punto dell'ordine del giorno, gli elementi essenziali delle operazioni svolte e delle decisioni assunte; i membri interessati a far verbalizzare le proprie posizioni o dichiarazioni debbono farne espressa richiesta precisando, anche mediante memoria scritta, quanto intendono venga riportato nel verbale medesimo.

9. EMENDAMENTI

9.1. Chiunque, appartenente alle categorie dei docenti, genitori, studenti o la dirigente, ravvisi anomalie o parti da migliorare nei presenti criteri può formulare proposta di modifica e/o integrazione, con circostanziata nota scritta indirizzata al Presidente del Comitato, in modo da rispettare i tempi indicati nel paragrafo 8 comma 8.2.

La procedura di modifica dei criteri può essere attuata, a cura del Comitato, in qualunque momento dell'A.S.

10. CONDIVISIONE

10.1 Il dirigente illustra il presente documento al Collegio dei docenti in tempo utile per consentire l'avvio delle procedure valutative previste, provvede alla sua pubblicazione sul sito dell'istituzione scolastica e ne fornisce copia ai membri della RSU d'Istituto.

10.2 Il dirigente scolastica promuove ogni forma di pubblicità dei criteri.

10.3. Nell'ambito delle procedure informative e illustrative di cui ai commi precedenti, il dirigente mette particolarmente in evidenza il carattere proattivo di orientamento al miglioramento e alla dimensione partecipativa degli indicatori individuati.

11. RIEPILOGO DELLE PRINCIPALI SCADENZE TEMPORALI

GIUGNO	SETTEMBRE
entro il giorno 30	entro il giorno 30
Presentare la dichiarazione personale per l'attribuzione dei crediti.	Il comitato decide sulla conferma dei criteri e su eventuali richieste di modifica e/o integrazione presentate da docenti, genitori o studenti.